



## **Elementi per le celebrazioni in occasione della Giornata del Malato 2023 con il motto «Uniti nel percorso della malattia»**

*compilati dal pastore Tabea Stalder, CERiS*

**Da oltre 80 anni e con 35 enti gestori nel frattempo, la prima domenica di marzo di ogni anno, la Giornata del malato, congiuntamente alla o al Presidente della Confederazione, da un segnale a favore delle persone malate e disabili in Svizzera. Il motto del 5 marzo 2023 è «Uniti nel percorso della malattia».**

Ognuna e ognuno di noi, prima o poi nella nostra vita siamo confrontati noi stessi o tramite dei familiari con una malattia, un infortunio, una disabilità o un handicap. Per questo motivo la nostra associazione per la Giornata del malato del 5 marzo 2023 ha deciso di scegliere il motto «Uniti nel percorso della malattia». Secondo l'Ufficio federale di statistica attualmente in Svizzera circa 2.3 milioni di persone di tutte le fasce d'età soffrono di una malattia cronica. Nella vita quotidiana queste persone dipendono da aiuti, dispensati da personale specializzato, familiari, amici od organizzazioni di volontariato. Uniti nel percorso della malattia significa che essere uniti in situazioni difficili, procedere assieme e cercare soluzioni assieme.

### **I Tre perle per la vostra preghiera**

#### **Ricondurre i malati in mezzo a noi**

*Si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola. Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. ...*

*Marco 2:2-4*

Le persone malate hanno spesso bisogno di sostegno e aiuto nella vita quotidiana. Essere sostenuti e supportati è particolarmente prezioso quando non riusciamo a reggerci sulle nostre gambe, quando siamo deboli o andiamo in pensione. Quando siamo malati e deboli, è particolarmente importante che ci siano persone che ci riconducano dai margini al centro della vita; persone che non esitano a preparare un percorso e a riportarci al cuore della società, anche se si tratta di fare delle deviazioni o di entrare da un buco nel tetto. Prendersi cura dell'altro è un bene prezioso che dà voce, braccia, gambe e volto all'umanità e all'amore per il prossimo. Essere una parrocchia che non emargina i deboli, ma si assume le proprie responsabilità e trova il modo di alleviare la solitudine, è un contributo inestimabile a una società che ci auguriamo per noi stessi e per i nostri figli.

## **Essere pronti a fare anche il passo più lungo della gamba**

*E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.  
Matteo 5:41*

Spesso, all'inizio di una malattia, ci sono molte mani tese, la solidarietà è grande, così come la compassione. Accompagnare una persona per un breve periodo è facile. Ma è con il passare dei giorni, delle settimane e degli anni che la disponibilità e il desiderio di aiutare diminuiscono drasticamente. Quella che era una situazione eccezionale diventa un fatto quotidiano. È difficile resistere, non allontanarsi, ma andare avanti insieme. È proprio il secondo miglio ad essere particolarmente prezioso e decisivo per i malati e i loro familiari. Questo è il momento in cui le persone si sentono molto sole e abbandonate.

La persona che non si allontana, ma rimane sul cammino, manda un forte segnale in controtendenza ai nostri tempi, spesso effimeri, dove la mancanza di impegno è un principio scritto a lettere cubitali. Allo stesso tempo, la storia e l'esperienza di molte persone ci insegnano che è proprio quando camminiamo con i malati che impariamo le lezioni più preziose della nostra vita.

Ti chiedo, Signore,  
di avere una grande forza  
per superare questa piccola giornata,  
per avanzare sul grande cammino verso di te  
di fare un altro piccolo passo.

Ernst Ginsberg

## **Tuttavia**

*Ma io sono con te sempre: tu mi hai preso per la mano destra.  
Salmo 73:23*

Il salmista descrive la sua esperienza di malattia e di dolore e formula un «tuttavia»: nonostante tutte le difficoltà e le ore buie, il dolore e la malattia, il salmista pronuncia una preghiera che suona come una promessa.

Si confessa al suo interlocutore – a Dio. Si impegna a essere fedele e allo stesso tempo sa di essere sostenuto. Magari, la fede in un «tuttavia», in una fedeltà di cui possiamo essere certi, in una continuità in mezzo a tutto ciò che non è vincolante e in una mano che si stringe intorno alla nostra, diventa una bussola che ci guida nella nostra vita e una luce che ci aiuta a superare le crisi.

## **Il Salmi**

### **Salmo 116: 1-9**

Amo il Signore,  
perché ascolta il grido della mia preghiera.  
Verso di me ha teso l'orecchio  
nel giorno in cui lo invocavo.  
Mi stringevano funi di morte,  
ero preso nei lacci degli inferi,  
ero preso da tristezza e angoscia.  
Allora ho invocato il nome del Signore:  
«Ti prego, liberami, Signore»!

Pietoso e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.  
Il Signore protegge i piccoli;  
ero misero ed egli mi ha salvato.  
Ritorna, anima mia, al tuo riposo,  
perché il Signore ti ha beneficiato.  
Sì, hai liberato la mia anima dalla morte,  
i miei occhi dalle lacrime  
i miei piedi dalla caduta.  
Io camminerò alla presenza del Signore,  
sulla terra dei viventi.

### **Salmo 130: 1-7**

Dal profondo a te grido, o Signore;  
Signore, ascolta la mia voce.  
Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia supplica.  
Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi ti può resistere?  
Ma con te è il perdono:  
così avremo il tuo timore.  
Io spero, Signore. Spera l'anima mia,  
attendo la sua parola.  
L'anima mia è rivolta al Signore,  
più che le sentinelle all'aurora.  
Più che le sentinelle l'aurora,  
Israele attenda il Signore,  
perché con il Signore è la misericordia  
e grande è con lui la redenzione.

### **Salmo 143:1.4-7.10-11**

Signore, ascolta la mia preghiera!  
Per la tua fedeltà, porgi l'orecchio alle mie suppliche  
e per la tua giustizia rispondimi.  
In me viene meno il respiro,  
dentro di me si raggela il mio cuore.  
Ricordo i giorni passati,  
ripenso a tutte le tue azioni,  
medito sulle opere delle tue mani.  
A te protendo le mie mani,  
sono davanti a te come terra assetata. Pausa  
Rispondimi presto, Signore: mi viene a mancare il respiro.  
Non nascondermi il tuo volto: che io non sia come chi scende nella fossa.  
Insegnami a fare la tua volontà, perché sei tu il mio Dio.  
Il tuo spirito buono mi guidi in una terra piana.  
Per il tuo nome, Signore, fammi vivere;  
per la tua giustizia, liberami dall'angoscia.

### **Salmo 145,8-10.14-21**

Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Buono è il Signore verso tutti,

la sua tenerezza si espande su tutte le creature.  
Ti lodino, Signore, tutte le tue opere  
e ti benedicano i tuoi fedeli.  
Il Signore sostiene quelli che vacillano  
e rialza chiunque è caduto.  
Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa  
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.  
Tu apri la tua mano  
e sazi il desiderio di ogni vivente.  
Giusto è il Signore in tutte le sue vie  
e buono in tutte le sue opere.  
Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,  
a quanti lo invocano con sincerità.  
Appaga il desiderio di quelli che lo temono,  
ascolta il loro grido e li salva.  
Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,  
ma distrugge tutti i malvagi.  
Canti la mia bocca la lode del Signore  
e benedica ogni vivente il suo santo nome, in eterno e per sempre.

### **III Preghiere**

#### **Preghiera per gli ammalati**

Signore Gesù,  
quando camminavi sulla nostra terra, ti portavano i malati,  
e tu imponevi loro le mani e rendevi loro la salute.  
Anche noi veniamo a pregarti per i nostri cari, colpiti dalla malattia. Fai sentire loro la tua presenza e il tuo amore. Disponi il loro cuore alla preghiera, affinché abbiano la forza di resistere nella prova. Quanto a noi, aiutaci a circondarli con la nostra cura e la nostra amicizia. Ti preghiamo. Ascoltaci, Signore.

Padre pieno d'amore,  
hai voluto che il tuo amato Figlio prendesse su di sé tutte le nostre malattie e i nostri dolori, ascolta le nostre preghiere per i malati di oggi: dai loro coraggio e fiducia, dai loro la certezza di essere utili per la salvezza del mondo. Ti preghiamo. Ascoltaci, Signore.

Spirito Santo, Spirito di Dio,  
sei la vita di ogni uomo. Tu non abbandoni coloro che soffrono. Concedi ai nostri fratelli e sorelle malati la forza di lottare per guarire. Addolcisci la loro sofferenza, sostieni la loro pazienza e la loro speranza. Accresci la loro fede. Ti preghiamo. Ascoltaci, Signore.

Amen

#### **Preghiera per il lavoro quotidiano**

O Signore, nelle cui mani è la salute, io mi inginocchio davanti a te poiché ogni dono buono e perfetto da te deve provenire.  
Mi hai scelto per servirti, per darti sollievo e per prendermi cura di Te con i più poveri, afflitti e indeboliti nel corpo, nel cuore e nella mente. Rendimi pienamente consapevole del privilegio che ho di essere al Tuo servizio. Ti prego: concedi abilità

alla mia mano, una chiara visione alla mia mente, gentilezza e comprensione al mio cuore.

E concedimi di realizzare il compito che mi spetta. Concedimi sincerità d'intenti e la forza di sollevare, almeno una parte, dei fardelli di questi poveri sofferenti e fiduciosi uomini. Togli dal mio cuore ogni colpa e impaccio, così che, con la fede di un fanciullo, possa confidare in te.

*Di Madre Teresa di Calcutta*

### **Signore, dammi forza nella prova**

Signore, ho perso la mia libertà.

La malattia mi tocca,  
mi divora lentamente.

Il mio corpo non mi assomiglia più.  
La mia vita, insomma, è appesa a un filo.

Datemi solo la forza,  
la forza di essere, fino alla fine,  
la forza di amare, fino alla fine,  
la forza di sperare e di vedervi presto, faccia a faccia.

*François Denis*

## **IV Benedizione**

*La Tua vita è unica e preziosa.*

*Che sia benedetta da Dio.*

*Che Dio benedica*

*tutto ciò che hai pensato, immaginato,  
creduto e sperato,*

*tutto l'amore che hai dato.*

*Che Dio benedica*

*tutto ciò che hai fatto e realizzato,*

*che Dio ti accolga*

*con i propri limiti, imperfezioni e difetti.*

*Che Dio benedica*

*tutto ciò che ti è stato dato di vivere:*

*facile e difficile, gioioso e doloroso,*

*e tutto ciò continuerà*

*oltre la tua vita.*

*E che Dio ti prenda per mano*

*e ti condurrà dalle tenebre alla luce.*

*Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

*Amen*

Che Dio, nella sua tenerezza

vi benedica e vi protegga,

Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen.

La giornata è proposta dall'associazione che porta lo stesso nome, e che ogni anno sensibilizza la popolazione del nostro Paese su un tema di attualità del settore «salute e malattia». Fa parte dell'associazione anche la Chiesa evangelica riformata in Svizzera CERiS. Per chi fosse interessato, nella rubrica «attività» del sito web [www.giornatadelmalato.ch](http://www.giornatadelmalato.ch) sono indicati gli orari e i luoghi delle manifestazioni. È pure possibile notificarvi le proprie attività, per esempio la vostra funzione religiosa. Sono inoltre disponibili informazioni relative alla nostra iniziativa delle cartoline postali.